ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA DELLA SOCIETÀ ASPM SERVIZI s.r.l. AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 – ANNO 2024

Conformemente alle previsioni del D.Lgs. n. 231/01, la società ha provveduto ad adottare il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal decreto sopra menzionato, successivamente ha nominato l'organismo di Vigilanza (di seguito "Organismo") in forma monocratica nella persona dell'Avv. Marcello Ferrari Chazelat, con durata annuale rinnovabile.

Conformemente al D.Lgs. n. 231/01 e al Modello adottato dalla Società, l'Organismo è chiamato a vigilare affinché i destinatari del Modello, così come individuati in base alle diverse fattispecie di reato ivi indicate, osservino tutte le prescrizioni e le procedure in esso descritte. Inoltre, l'Organismo è chiamato a verificare i risultati raggiunti con l'applicazione del Modello in ordine alla prevenzione di reati, valutando e ponendo all'attenzione degli organi societari preposti la necessità o, più semplicemente, l'opportunità di adeguare il Modello a norme sopravvenute, a mutamenti nel tempo dell'attività della Società o a esigenze aziendali non previste e disciplinate dal Modello. A tale scopo l'Organismo presenta all'Amministratore Unico una relazione annuale, oltre a specifiche informazioni in ordine alle attività di vigilanza svolte, anche una valutazione sull'applicazione e sull'adeguatezza del Modello rispetto alle prescrizioni del Legislatore ed eventuali proposte di adeguamento alla situazione desiderata e le azioni necessarie per la concreta implementazione delle stesse.

A questi compiti si aggiungono anche quelli relativi alla prevenzione amministrativa della corruzione previste nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e delineate nel dettaglio e integrate nella Delibera Anac n. 7 del 17 gennaio 2023 -Piano Nazionale Anticorruzione 2022, nella Delibera Anac n. 605 del 19 dicembre 2023 - Aggiornamento 2023 PNA 2022 e nella Delibera Anac n. 1134 dell'8 novembre 2017 - Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici. L'Organismo di Vigilanza di ASPM Servizi oltre alle funzioni affidate e riportate sopra, dunque, deve svolgere anche le seguenti funzioni di controllo: a) attestare gli obblighi di pubblicazione; b) ricevere le segnalazioni aventi ad

oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT; c) verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance, ove presenti, e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza; d) il potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti. La presente relazione annuale illustra le attività espletate dall'Organismo dal 01/01/2024 fino alla data del 31/12/2024.

Nel corso del periodo in esame l'OdV si è riunito presso la sede della Società (o in videoconferenza) in data 29/02 – 03/05 – 08/10 – 23/12.

In tale periodo l'Organismo ha tenuto alcuni incontri con interlocutori qualificati ed ha svolto le sue attività istituzionali, anche in funzione di OIV. Di seguito si illustrano i risultati più significativi di tali attività.

Nel periodo di riferimento l'attività che ha richiesto maggiore attenzione da parte dell'Organismo di Vigilanza è stato l'allineamento (con l'ausilio dell' RPCT dott. Calcagno) del Modello integrato di organizzazione, gestione e controllo e di prevenzione della corruzione di ASPM S. ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231 2001 e della I. 190:2012, in particolare tenendo conto dell'adozione del nuovo Piano nazionale anticorruzione 2022 e del successivo Aggiornamento 2023 al PNA 2022.

I nuovi indirizzi di Anac hanno, infatti, riformulato i metodi di individuazione e di monitoraggio dei processi a rischio e hanno richiesto un lavoro di individuazione e di segnalazione dei contenuti da aggiornare. In particolare si è tenuto conto delle misure di semplificazione che il nuovo Piano ha adottato, che permettono agli enti con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità di adottare metodi e strumenti maggiormente adeguati a strutture organizzative di questa entità.

Il lavoro di individuazione e di segnalazione dei contenuti da aggiornare è stato svolto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha previsto alcune fasi di confronto. Tali fasi hanno portato all'introduzione di un canale di segnalazione interno, al fine di adeguare le procedure di ASPM S. alle norme sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali (il c.d. whistleblowing), contenute nel d.lgs. del 10 marzo 2023, n. 24, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937.

La ricognizione sui protocolli organizzativi societari, condotta in stretta collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha fatto emergere una loro complessiva efficacia alla prevenzione dei reati indicati nel Modello 231 e coerenza temporale rispetto alle finalità del d.lgs. n. 231:2001.

La ricognizione ha permesso anche di verificare la ragionevole aderenza tra i protocolli ed i comportamenti dei soggetti aziendali: non ci sono state segnalazioni relativamente alla commissione di reati, né si è riscontrata la necessità di intervenire da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Relativamente alle attività di controllo in funzione di prevenzione amministrativa della corruzione affidate all'Organismo di Vigilanza dalla legge n. 190/2012 e contenute all'interno del Modello integrato, non sono state registrate violazioni né relativi agli obblighi di pubblicazione né relativi alle misure organizzative di prevenzione della corruzione. Come è possibile verificare nelle tabelle di attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione, presenti sul sito della società, gli obblighi di pubblicazione risultano correttamente adempiuti e sono rispondenti alla tabella degli obblighi presenti all'interno del Modello integrato.

Non sono pervenute, inoltre, segnalazioni aventi ad oggetto casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'analisi del rischio correttivo e le misure organizzative che sono state individuate all'interno del Modello integrato sono coerenti con la prevenzione della corruzione e i flussi informativi atti all'adempimento degli obblighi di pubblicazione risultano rispettati e correttamente eseguiti.

Tale quadro appena descritto non ha mai portato l'Organismo di Vigilanza ad utilizzare i poteri di richiedere informazioni al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza o di organizzare audizioni di dipendenti a lui conferiti dalla legge.

Come da prassi si è effettuata un'analisi dell'operato dell'RSPP in materia di sicurezza e igiene sul lavoro partendo dal Verbale della Riunione Periodica sulla sicurezza ex art. 35 D. Lgs. 81/2008, in attesa della nuova relazione periodica per il 2024. Nel complesso, l'attività della Società è risultata adeguatamente presidiata; la formazione del personale è costantemente presidiata.

. Analisi dei flussi informativi periodici richiesti ai Responsabili delle singole Direzioni/Funzioni aziendali coinvolti nelle attività e nei processi sensibili ai reati di cui al D.Lgs 231

Dai "flussi informativi" ad oggi pervenuti non risultano situazioni critiche da segnalare ed/o informazioni non già segnalate altrove nella presente relazione.

L'OdV procederà, come ormai consuetudine, tenendo le informazioni ricevute in debito conto ai fini dell'indirizzo delle proprie attività di verifica del prossimo periodo.

incontro con il Direttore Generale dott. Calcagno :

- Il Direttore conferma che al momento non risultano assegnate procure o deleghe ad altri soggetti, diversi dall'Amministratore Unico e dal Direttore Generale, che possano impegnare la società nei rapporti con i terzi; inoltre, le politiche, gli obiettivi di investimento e di esercizio, nonché le strategie sono strettamente correlate agli indirizzi assegnati alla Società con l'approvazione, da parte dell'Assemblea, del piano triennale e del budget; ulteriore presidio di trasparenza è dato dal fatto che attraverso le deliberazioni dei Consigli Comunali ex art.42, c.2, lettera e) DLgs 267 / 2000, nonché dell'Assemblea, i Comuni soci specificano ulteriormente le strategie e gli obiettivi societari. Ai fini della regolamentazione della gestione della società è di rilievo il vigente Contratto di Servizio, per ogni attività svolta, esistente tra ogni Comune socio e ASPM SORESINA SERVIZI; inoltre, ciascun Comune, esercita controlli sulla società a mezzo del proprio regolamento ex DL 174 / 2012.
- ASPM SORESINA SERVIZI è certificata secondo la norma ISO 9001:2015; la Società, pertanto, opera in base a regolamenti, procedure, prassi ed istruzioni operative contenute all'interno del sistema di qualità certificato. Le ulteriori certificazioni per dotarsi di un sistema integrato ambiente e sicurezza hanno subito un rallentamento a causa delle dimissioni dell'RSPP Sabatini.
- La Società può definirsi a livelli di adeguata informatizzazione, anche nell'ottica della prevenzione della corruzione, infatti la stessa segue direttamente l'amministrazione del Dominio di *Active Directory*, che è l'insieme di regole, privilegi, utenti, postazioni di lavoro, stampanti che regolano e governano le funzioni di rete tra i PC configurazione e *deploy* delle postazioni di lavoro.

E'stata anche modificata la figura del *data protection officer* (DPO) con la nomina dell'Avv. Alessia Roberto.

- ASPM SORESINA SERVIZI SRL ha intrapreso l'adeguato la tutela dei dati personali trattati alle regole stabilite dal Regolamento UE 2016 / 679, anche sotto il profilo informatico.
- Il dott. Calcagno ha poi provveduto a riferire in merito allo sviluppo della gara, per la trasformazione della società da società in house a società mista pubblica, di cui è RUP: In data 17 aprile 2024 è stata pubblicata la gara per l'individuazione del socio operatore ed appaltatore dei servizi pubblici di Distribuzione dell'Energia Elettrica, Distribuzione del Gas Naturale, Pubblica Illuminazione, Illuminazione Semaforica, Illuminazione Votiva, per portare alla riconfigurazione di ASPM Soresina Servizi S.r.l. da società in house a società mista pubblico - privato con socio operatore ed appaltatore ex-art. 17 D.lgs. 175/2016 ed art. 16 D.lgs. 201/2022. La società mista pubblico privato avrà durata fino al 31 dicembre 2033 e il valore stimato dell'affidamento è di € 16.585.858,80. La procedura è bandita da Brescia Infrastrutture S.r.l. quale Stazione Appaltante qualificata ed è possibile prendere visione della documentazione relativa alla gara attraverso il link pubblicato sul sito nella sezione trasparenza; la Commissione Giudicatrice è stata nominata da Brescia Infrastrutture composta da: il Dott. Christian Migliorati, Direttore Generale e Rappresentante dell'impresa della Società mista pubblico-privato "Consorzio dei Navigli S.p.A.", in considerazione delle specifiche conoscenze e competenze acquisite nella direzione e rappresentanza di società mista pubblico-privato, in qualità di Presidente della Commissione giudicatrice; l'Ing. Daniela Quaini, Direttore Generale della Società AFC Lodi S.r.l., azienda di diritto privato a capitale pubblico, in considerazione delle esperienze maturate nella riorganizzazione aziendale, riqualificazione e consolidamento dell'identità aziendali di società diritto privato a capitale pubblico, quale commissario della Commissione giudicatrice; l'Ing. Maurizio Larcher, libero professionista, in considerazione delle specifiche competenze in sistemi per l'energia elettrica, produzione, trasmissione e distribuzione MT e BT, quali analisi di fattibilità, progettazione e autorizzazione, rilievi e calcolo strutturale, valutazioni economiche e perizie tecniche, analisi investimento/benefici su rinnovo/revamping, progetti per la resilienza, analisi di inquinamento elettromagnetico, quale commissario della Commissione giudicatrice; il Dott. Niccolò Bortolotti,

U.O. Appalti e Contratti e Responsabile della fase di affidamento, che ricopre il ruolo di segretario verbalizzante, cui competono unicamente 4 / 4 funzioni di carattere amministrativo di redazione dei verbali e che non comportano, quindi, alcuna attività valutativa o di influenza del giudizio della Commissione.

La gara risulta conclusa e l'aggiudicatario è la società Distribuzione Elettrica Adriatica Spa che assume il controllo della società all'80% con opzione di acquisto del residuo 20% del capitale sociale.

- In data 04/07/2024 si è dato seguito alla predisposizione delle attestazioni OIV pubblicando sulla piattaforma ANAC la sola griglia di rilevazione relative ai dati pubblicati nella sezione trasparenza del sito istituzionale. Le novità introdotte dall'ANAC hanno previsto la realizzazione di una piattaforma ove l'OIV si è ivi registrato.

Si dà atto che, in materia di trasparenza e anticorruzione, il presidio è stato costante e continuo, con la nomina del rappresentante anticorruzione e le relative comunicazioni obbligatorie all'Anac, nonché alle dovute pubblicazioni sul sito della società nell'area Amministrazione trasparente e alla predisposizione del piano triennale ex l.190/12.

Con l'ausilio del responsabile dell'Area Tecnica – Taino Giovanni - si è verificata l'area relativa agli appalti: ASPM Servizi, seppur abbia una attività di gare ridotta, procede con la pubblicazione dei relativi avvisi di bandi e presidia rigorosamente le varie fasi.

Segnalazioni pervenute all'organismo di vigilanza.

Nel corso del 2024 ed alla data della presente relazione, non sono pervenute segnalazioni attraverso i canali appositi istituiti.

Whistleblowing

Ai sensi del D.Lgs. 24/2023 la Società ha adottato un canale dedicato a garanzia della riservatezza del segnalante tramite l'adozione di una piattaforma esterna, link (https://whistlesblow.it/c/aspm-soresina-servizi-srl) segnalato sul sito istituzionale dell'Ente, con le dovute informazioni normative a corredo.

La procedura adottata dalla Società risulta essere in linea con le modalità previste dalla normativa. Nel corso del 2024 non sono prevenute segnalazioni di rilevanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche ed attività eseguite l'OdV ritiene di poter fornire all'Amministratore Unico le seguenti indicazioni e valutazioni:

Il piano di attività dell' OdV previsto per il periodo Gennaio - Dicembre 2024 è stato sostanzialmente rispettato.

L'Organismo sottolinea sempre l'importanza di una organica formalizzazione di ruoli e responsabilità a tutti i livelli e per tutte le aree aziendali, rilevante sia in quanto presupposto di coerenza del Modello adottato secondo il Dlgs 231/2001, sia in ordine al raggiungimento ed al mantenimento di livelli di conformità organizzativa adeguati agli standard dei sistemi certificabili in materia di qualità dei processi e dei prodotti, di sicurezza del lavoro e dell'ambiente.

L'OdV ha ricordato alla Società di dar comunicazione ai dipendenti e fornitori dell'aggiornamento del Modello 231/01, raccomandando altresì di proseguire con la costante formazione sia in materia di d.lgs. 231/01 che in tema di Whistleblowing.

Suggerimenti per il miglioramento e l'aggiornamento del Modello

Nel complessivo quadro d'intervento normativo, il legislatore ha operato alcune modifiche al catalogo dei reati presupposto di cui al d.lgs. 231/01, inserendone tra gli stessi come da prospetto seguente:

Modifica	Descrizione	Impatto 231	Rif. normativo
Legge 8 agosto 2024, n. 112	Introduzione del reato di *Indebita destinazione di denaro o cose mobili*	Art. 25 D.Lgs. 231/01	Art. 314-bis c.p.
Legge 9 agosto 2024, n. 114	Abolizione del reato di *Abuso d'ufficio*	Art. 25 D.Lgs. 231/01	Art. 323 c.p.
D.lgs. 26 settembre 2024, n. 141	Introduzione dei reati previsti dal T.U. Doganale D.lgs. 504/1995	Art. 25 sexiesdecies D.Lgs. 231/2001	Art. 40 Art. 40-bis Art. 40-quinquies Art. 41

Modifica	Descrizione	Impatto 231	Rif. normativo
			Art. 42 Art. 43 Art. 46 Art. 47 Art. 49 T.U. Doganale
L. 9 dicembre 2024 n. 11 ottobre 2024, n. 187	Introduzione del reato di *Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina*	Art. 25 duodecies D.Lgs. 231/01	Art. 12-bis D.Lgs. n. 286/1998 aggiunto da D.L. n.20 del 10 marzo 2023
	Modifica *Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*	Art. 25 duodecies D.Lgs. 231/01	Art. 22, comma 12 e 12-bis del D.Lgs. n. 286/98 modificato dal D.L. n. 145 dell'11 ottobre 2024 e dalla L. n.187 del 9 dicembre 2024)
L. 14 novembre 2024, n. 166	Modifiche legge 22 aprile 1941, n. 633. Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio	Art. 25 novies D.Lgs. 231/01	

Alla luce delle novità normative recentemente introdotte, l'Organismo di Vigilanza suggerisce la necessità di procedere con una valutazione del rischio circa le figure di reato introdotte e, quindi, aggiornare il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo rispetto a queste fattispecie e quelle introdotte successivamente alla data di ultimo aggiornamento del modello.

Piano di Attività

Sono state completate le attività programmate nel corso del 2024 e recepiti i flussi informativi adeguatamente strutturati con riferimenti precisi ad ogni tipologia di reato presupposto, corredati anche da collegamenti ipertestuali a documentazione a supporto delle attività.

Il piano di attività per l'anno 2025 verrà approvato in via definitiva nel corso della prima riunione del nuovo anno. In via generale si prevede:

- Follow up Ciclo passivo;
- Esame sistema dei controlli processo finanziario;
- Analisi flussi informativi;
- Analisi impatto nuove fattispecie di reato 231;
- Formazione e informazione Modello 231 e whistleblowing;
- Analisi dati di bilancio;
- Follow up varie vertenze in essere
- Sicurezza ed igiene sul lavoro
- Reati ambientali

Budget dell'OdV

Nel periodo di riferimento non è stato utilizzato, il budget messo a disposizione dell'OdV.

Considerazioni finali dell'OdV

Nel periodo di riferimento non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni concernenti l'apertura da parte dell'Autorità Giudiziaria di procedimenti giurisdizionali ex D.Lgs. 231/01 a carico della Società.

In relazione alle fattispecie di reato contemplate nel Modello di Organizzazione Gestione e controllo non sono state proposte sanzioni da parte dell'ODV nei confronti dei soggetti destinatari delle policy e procedure in esso richiamate.

In relazione alla gestione degli appalti, sarà opportuno ragionare su un sistema di deleghe/procure anche con riferimento alle funzioni di RUP con il pacifico obiettivo di mantenere la massima trasparenza che ha sempre contraddistinto l'operato di ASPM S.

L'OdV non ha alcun altro argomento da portare alla particolare attenzione del Consiglio di Amministrazione; si augura di averli ragguagliati in modo esauriente e resta a disposizione per fornire qualsiasi chiarimento e per approfondire tematiche di eventuale specifico interesse.

Brescia, lì 10 Aprile 2025

L'Organismo di Vigilanza
ASPM SORESINA SERVIZI s.r.l.
Avv. Marcello Ferrari Chazelas